



L'Amministrazione comunale ringrazia per il lavoro svolto il segretario comunale Ezio Caffer che dopo anni di servizio ha meritatamente raggiunto la pensione!
La Redazione del «Filo» augura a tutti voi un sereno Natale 2019 ed un felice 2020.



6 A TU PER TU ...



20 SALONE DON GRANDE



8 60 ANNI FIDAS

- GRUPPO DI MAGGIORANZA [3]
- LE SCUOLE SI RACCONTANO [4-5]
- AGRICOLTURA [11]
- PROLOGO [12]
- NOTIZIE IN PILLOLE [13]
- ASSOCIAZIONE CULTURALE [14]



10 GRUPPO ALPINI



9 PROTEZIONE CIVILE



17 I NOSTRI EMIGRATI



7 FILIERE GREEN



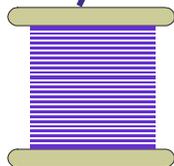
18 OIL FREE ZONE



16 CONCORSO LETTERARIO

“Non vorrei mai smettere di stupirmi”. Con questa frase il saggio intendeva riferirsi ad uno stupore primordiale di fronte alle cose belle del creato, alle incantevoli meraviglie che la natura è in grado di regalare a chi le sa apprezzare con gli occhi innocenti di un bambino, stupore di fronte ad un'azione nobile compiuta con spirito evangelico da chi è prossimo per il suo prossimo, rifiutando l'etichetta di eroe per quello che considera un puro e semplice atto di fraternità e di servizio dovuto, nel segno del valore assoluto della vita. Tuttavia cullarsi troppo in un sogno di tal fatta di questi tempi rischia di essere una pia illusione, una pura utopia di un animo romantico, completamente al di fuori della realtà. Nel concreto essa ci avvolge ogni giorno con le sue spire maligne e porta a soffocare gli ardori e le speranze, anche quelle più legittime e lecite. La terra è passata da madre a matrigna, da ospitale dimora ad atomo opaco del male. A nulla finora sono serviti gli appelli urlati nelle piazze, dibattuti in famosi convegni, sfociati in timide seppur lodevoli iniziative. Si rischia di essere patetici perché, dati gli interessi enormi in ballo, sulla carta si vuole cambiare tutto per non cambiare nulla nel concreto. Intanto continua senza sosta l'inquinamento globale dando origine ai cambiamenti climatici di cui già sperimentiamo gli effetti paurosi e deleteri. Sfruttamenti di ogni tipo e specie dell'uomo sull'uomo per il mito del dominio, del potere e della ricchezza senza freno minano la base dei rapporti umani e la cooperazione tra i popoli. Auguri e buon natale con il suo messaggio di pace! Ma chi sa ancora stupirsi della semplicità del presepio? A questi pochi è demandato l'arduo compito d'impedire che si spenga per sempre la stella cometa sull'umile grotta di Betlemme.

G.Oitana



Sindaco

Rubiano Teresa
(riceve il sabato mattina 10-12)

Segretario Comunale

dott. Garino Giacomo
(riceve su appuntamento)

Assessori

Ghinaudo Dario
(vice sindaco)

Lavori pubblici, urbanistica,
edilizia privata

Civra Samuel

Lavori Pubblici, urbanistica,
edilizia privata e associazioni

Capogruppo Consiliare

Colmo Simone

Consiglieri

Bertello Claudia

Cappa Danilo

Cordero Luca

Elia Luciano

Novarese Guido

Pampiglione Tiziana

Rei Maria Cristina

Organico

Anagrafe, Stato Civile e Segreteria

Colonna Chiara

Polizia Municipale

Dellacroce Luigi

Ufficio Tributi e

Ragioneria

Chiabrando Simona

Ufficio Tecnico,

Edilizia e

Lavori Pubblici

Arch. Galliana Paola

Operatore Ecologico,

Necroforo

Paolo Bellato

Orari al pubblico

Lunedì, giovedì, venerdì

9,00-11,00

martedì 15,00-18,00

mercoledì 8,30-10,30

giovedì 14,30-15,30

Orari al pubblico

Ufficio Tecnico

lunedì 9,00-11,00

martedì 15,00-18,00

Mercoledì 8,30-10,30

Cari cercenaschesi,
nel rivolgermi a voi, tramite il nostro giornale "il filo", sento il dovere morale di esprimere il mio ringraziamento più vivo e caloroso per aver ancora una volta concesso credito, in occasione della tornata elettorale della primavera scorsa, alla mia persona come amministratrice e primo cittadino del nostro paese.

Sono davvero onorata della considerazione e della condiscendenza riservatami, ma ancor più colgo nei miei confronti la comprensione e la consapevolezza, unita alla stima, nell'esprimere fiducia a chi ha agito sempre con onestà e trasparenza e cercato di operare per il bene comune, in piena scienza e coscienza.

Il vostro assenso per me è una robusta iniezione di ottimismo ed uno stimolo a procedere con volontà e determinazione sulla strada tracciata ricorrendo alle risorse migliori nell'ambito di una continuità che rappresenta la base di uno sviluppo e di una crescita fortemente positivi.

Io ce la metterò tutta pur sapendo che le difficoltà sono tante e che il dono dell'infallibilità non mi appartiene, questo con l'aiuto e la cooperazione di ciascuno di voi.

Come vi è noto, in programma abbiamo molti progetti ambiziosi, alcuni già ben avviati, altri in via di attuazione, che non devono rimanere sulla carta ma tramutarsi a tempo debito in splendide realtà. Anche se la situazione permane difficile e piena di incognite con la serietà, la competenza, la lungimiranza e l'esperienza ce la possiamo fare e ce la faremo.

La squadra si è arricchita di forze nuove, giovani e piene di entusiasmo, aperte alle novità ed in linea con quello che è il ritmo vitale moderno, in continua e frenetica evoluzione: un'opportunità eccellente per non lasciarsi sorprendere da un

immobilismo che non gioverebbe a nessuno. Inoltre nella nostra comunità c'è fervore perché essa è un tessuto vivo e quindi senza dar segni di cedimento, le associazioni che in tanti campi si danno da fare venendo incontro agli altri, ai loro bisogni, alle loro necessità. In tal modo si contribuisce a instaurare giorno dopo giorno un vivere fiducioso e sostenibile. Detto questo, ancora molto resta da fare e non bisogna accontentarsi mai, tuttavia date le premesse, non deve assolutamente mancare l'ottimismo pur tra mille ostacoli e problemi. Mi sento ancora di aggiungere una cosa scontata: "sarò il sindaco di tutti" nel senso che il mio operare sarà a beneficio di chiunque in questo comune abbia come punto di riferimento la mia persona, per coltivare una speranza, per dare corpo ad un'iniziativa, per lavorare attorno ad un'idea, per dirimere una questione, per gestire il quotidiano nel miglior modo possibile offrendo, nell'ambito delle mie possibilità, un aiuto, un conforto, un'assistenza dove sia necessario.

Tutto ciò con gli strumenti consentitemi dal mio ruolo, di cui conosco la delicatezza associata alla responsabilità.

Il mio impegno di stare in mezzo alla gente assume per me la priorità assoluta rispetto al resto, soprattutto per poter ascoltare e dialogare, senza escludere davvero nessuno. Certo succederà che in alcune situazioni dovrò a malincuore dire dei no, motivando però il mio diniego con le ragioni del buon senso e del superiore interesse per il bene comune.

Colgo l'occasione dell'approssimarsi delle feste per ribadire la mia vicinanza a chi soffre, a chi è in difficoltà, a chi è nella tribolazione.

Ad ogni famiglia e a ciascuno vadano gli auguri più sinceri di ogni bene.

Il Sindaco Teresa Rubiano



È con grande piacere e un pizzico di emozione che mi accingo a scrivere questo articolo, subentrando a Filiberto Vaglianti, al quale rivolgo ancora una volta i ringraziamenti, a nome mio e di tutto il gruppo di maggioranza, per il lavoro svolto in questi anni nell'ambito dell'Amministrazione comunale.

Il 2019, come tutti sappiamo, è stato un anno importante per la politica del nostro Comune: lo scorso 26 maggio si sono infatti svolte le elezioni comunali, nelle quali voi avete ancora una volta ribadito la fiducia alla lista della “Spiga di Grano”, confermando gran parte del gruppo consiliare con alcuni nuovi ingressi, come il mio e quello della Consigliera Tiziana Pampiglione. Nel corso del primo Consiglio Comunale della nuova legislatura, il gruppo ha scelto me come Capogruppo Consiliare, cioè come rappresentate di tutta la maggioranza e di questo vorrei ringraziare i colleghi.

Come d'abitudine, utilizzerò questo spazio per mettervi al corrente delle principali opere ed iniziative portate a termine quest'anno dall'Amministrazione comunale. Partendo dai lavori pubblici, sono stati realizzati i marciapiedi di via Torino, con annessa creazione di due dossi;



il rifacimento completo dell'area di via Virle (il marciapiede del lato sinistro è già stato terminato, mentre l'area opposta è in via di completamento); l'asfaltatura e bitumatura di via Martiri della Libertà e la sostituzione della caldaia presso l'Ufficio Postale. Sono stati aperti inoltre i cantieri per il restauro ed il risanamento conservativo del ponte Airali, al confine occidentale del Comune, e quello per la ristrutturazione completa della Casa dei servizi con annessa riqualificazione energetica dell'edificio, che terminerà nei primi mesi del prossimo anno.

Quello che sta per volgere al termine è stato sicuramente un anno ricco di fibrillazioni; innanzitutto un'inedita crisi di Governo agostana, che ha portato alla caduta del Governo e alla successiva nascita di un nuovo Esecutivo e, soprattutto, l'esplosione del movimento “Fridays for future”, fondato dalla svedese Greta Thunberg, che ha portato in strada migliaia di

giovani in occasione degli scioperi globali per il clima e ha esortato i Governi e le amministrazioni locali ad intraprendere azioni concrete per combattere i cambiamenti climatici. Nel nostro piccolo, l'Amministrazione, in particolare nella mia persona in quanto neo delegato all'ambiente, ha



cercato di rispondere a queste richieste, aderendo alla cosiddetta “Oil Free Zone territorio sostenibile” (per i dettagli vi rimando all'articolo a pagina 18), nonché proseguendo in una discussione all'interno del Consorzio Acea per individuare il sistema di raccolta rifiuti più adatto a migliorare la percentuale di raccolta differenziata del nostro Comune.

Per quanto riguarda le iniziative portate a termine dall'Assessorato alla Cultura, le principali sono il prossimo arrivo di circa 40 nuovi libri dalla Regione per la biblioteca comunale, senza alcun esborso per le casse pubbliche, la sostituzione della cartellonistica del progetto “Costellazioni d'Artista” e, come di consueto, il pieno sostegno alle iniziative presentate dall'Associazione Culturale che qui ancora vorrei ringraziare.

Concludo, ricordando altre azioni intraprese dall'Amministrazione, tra cui l'intitolazione lo scorso 2 giugno del Salone parrocchiale a Don Grande, l'avvio del doposcuola per gli alunni della scuola primaria - grazie alla collaborazione tra Comune e l'A.s.d. Dancesport Tattoo - e l'installazione di due hotspot per garantire Wi-fi gratuito in piazza del Municipio e piazza Ceppi nell'ambito del progetto “Wi-fi Italia”, ideato dal Ministero dello sviluppo economico.

Permettetemi ancora, prima di chiudere, di rivolgere un ringraziamento agli Uffici comunali per la proficua collaborazione ed il grande lavoro che ogni giorno svolgono per permettere il buon funzionamento del nostro Comune.

Terminando, vi auguro un sereno Natale ed un 2020 ricco di opportunità e nuovi stimoli verso un futuro migliore, ricordando che il prossimo sarà un anno particolare: entreranno infatti negli anni '20 del presente secolo, impegnandoci affinché siano migliori di quelli del secolo scorso!

*Per il Gruppo di Maggioranza
«La spiga di grano»
Simone Colmo*

Scuola dell'infanzia

Lo scorso anno scolastico si è chiuso con grande emozione perché abbiamo salutato la maestra Domy che è andata in pensione, diventando a tutti gli effetti una nostra “fata madrina” in carica, pronta insieme alle altre ad aiutarci tutte le volte che ne abbiamo bisogno.



La maestra Domenica Valinotto ha passato il testimone ad una maestra “Cianussa” la nostra Elisa Ghinaudo, alla quale diamo il benvenuto e rivolgiamo i nostri auguri di buon lavoro.

Durante il mese di ottobre abbiamo conosciuto Pezzettino, un piccolo quadratino arancione che cercava di capire sé stesso. La sua vicenda ci ha fatto pensare ai nonni: ognuno di noi è fatto di tanti pezzettini e i nonni sono di certo uno dei più importanti! Li abbiamo festeggiati il 25 ottobre regalando loro una collana fatta di tanti piccoli pezzi così come tante sono le cose che fanno per i loro nipotini.



Quest'anno abbiamo pensato di fare un viaggio sia nello spazio esterno che nello spazio interiore. Durante il pomeriggio Esopo ci guiderà in un percorso attraverso le sue favole: il lupo e la volpe astuta spiegheranno ai nostri bimbi come orientarsi nello spazio. E' in previsione in primavera un'uscita didattica ad Ostanta per esplorare il bosco magico, dove ci aspetteranno avventurose

esplorazioni e scoperte. Oltre a orientarci nello spazio esterno, impareremo anche ad orientarci nello spazio interiore, esplorando le emozioni nel loro manifestarsi e dando loro un nome con l'aiuto di un simpatico coloratissimo mostro che è anche tanto confuso.

Cogliamo anche l'occasione per invitare le famiglie a giocare con noi sotto i viali, in primavera infatti avrà nuovamente luogo la giornata di motoria aperta alle famiglie.

Le Insegnanti della Scuola dell'infanzia di Cercenasco

Colgo l'occasione di questo spazio concessomi per sottolineare e ringraziare, da parte di tutta la comunità e dalle famiglie, l'ottimo lavoro che svolgono le insegnanti e i loro collaboratori, per i nostri bambini.

In questi ultimi anni ho avuto modo di conoscere meglio il team di insegnanti, presenti nel nostro territorio. Posso confermare che sono un gruppo molto professionale, solido, competente, affiatato e collaborativo, parte integrante della nostra comunità. Basti pensare alla collaborazione che offrono, per diverse occasioni e ricorrenze che si svolgono per il paese, tramite i lavori dei bambini. Non dimentichiamo mai che la scuola deve essere un punto di partenza e di riferimento per i nostri bambini e per le famiglie, in cui si sviluppa un cammino lungo ed impegnativo ma ricco di soddisfazioni. Alcune volte la scuola è quasi intesa come una seconda casa per il bambino, poiché passa buona parte della giornata, in cui può trovare tutto ciò che gli serve per crescere: il sapere che viene trasmesso, affetto, momenti di gioco, amicizia...

Tutto ciò gli permette di diventare un bambino autonomo, in grado di affrontare le varie dinamiche del suo percorso. Importante, però, che ci sia sempre un rapporto di fiducia e collaborazione tra le famiglie e la scuola.

A tal proposito voglio ancora ricordare due iniziative importanti che l'Amministrazione ha messo in atto per le nostre scuole: il grande lavoro per il rifacimento della scuola dell'infanzia e il dopo-scuola svolto dall'associazione Tattoo per la scuola primaria. Sono due iniziative sulle quali il Comune è estremamente impegnato, in tutti i campi, per garantire il miglior risultato che soddisfi il nostro paese e di chi ne fa uso.

Il Consigliere Comunale con delega all'istruzione Tiziana Pampiglione

Saluto del Dirigente Scolastico

Buongiorno, un caro saluto alla cittadinanza di Cercenasco! Mi chiamo Riccardo Lombardo, sono il nuovo dirigente scolastico, con un'esperienza alle spalle come docente, in particolare nella scuola primaria. Da musicista avevo scelto come prima preferenza la vostra scuola, poi assegnatami dal Ministero, che vanta come fiore all'occhiello l'indirizzo musicale.

In questi mesi sto conoscendo famiglie, studenti, e tutto il personale della scuola: non solo insegnanti, ma anche chi svolge un lavoro invisibile, preziosissimo per far funzionare un'organizzazione complessa. Sono stato accolto in più di un'occasione dalla Sindaca Teresa Rubiano e dagli Assessori. Ho partecipato volentieri alla premiazione del concorso Mario Mosso, che mi ha donato momenti toccanti. In quell'occasione ho conosciuto don Roberto, che mette generosamente a disposizione il bel salone parrocchiale Don Grande, risorsa per la cittadina. È bello sentirsi accolti da una comunità che ha capito l'etica del servizio che anima la mia scelta professionale. Ho avuto anche un primo contatto con le realtà associazionistiche locali; la sindaca mi ha accompagnato a visitare la cappella di Sant'Anna, impregnata di spiritualità.

Le maestre della scuola d'infanzia e della scuola primaria di Cercenasco sono piene di iniziative pregevoli; ad esempio ho avuto il piacere di partecipare alla festa dei nonni della scuola d'infanzia, dove tutti abbiamo ascoltato la bellissima storia di Pezzettino, che promuove l'autostima e la ricerca di sé stessi. Il calendario di tutti gli ordini di scuola sarà costellato da progetti, uscite, attività frutto della passione e della creatività di diversi insegnanti, e che approfondiranno l'esperienza degli alunni. L'offerta è arricchita dal Comune, che ha attivato un doposcuola presso la scuola primaria.

Auguro a tutta la cittadinanza di Cercenasco un futuro prospero, attento alle nuove generazioni, che sono il nostro avvenire, ringraziandola ancora per l'accoglienza!

Riccardo Lombardo

Scuola Primaria

Una ragazzina di 16 anni che si preoccupa del nostro pianeta!

E sì, inizia così la storia di una ragazza svedese Greta Thunberg che "illuminata" dall'amore verso la Terra ha manifestato, per la prima volta, nell'Agosto 2018 davanti al Parlamento della sua nazione con lo slogan "Fridays for future", ogni venerdì per il futuro. L'importanza, divenuta eco, riguardo il destino del nostro Pianeta si è diffusa, facendo sì, che tutto ciò divenisse un movimento internazionale per richiamare l'attenzione sul riscaldamento globale e il cambiamento climatico.



Venerdì 27 settembre, a Cercenasco, ci siamo sentiti parte del mondo!

I bambini della nostra scuola primaria, come sempre meravigliosi, hanno realizzato dei fiori con le bottiglie di plastica e degli striscioni con le scritte: "WE LOVE OUR PLANET!" che hanno impreziosito il cortile della scuola.

Salvare il Pianeta ci tocca da vicino, anzi salvare il Pianeta è salvare il futuro. Sensibilizzare il mondo non è utopico, se il messaggio si fa semplice e coinvolge ogni persona, che cambiando stile di vita quotidiano, può nei gesti più piccoli stare attenta alla Terra che ci ospita: impariamo a considerare la Terra come una compagna di viaggio delle nostre vite, come un'alleata, perché trattare con delicata cura l'ambiente significa amare l'essere umano. Possiamo partire dalle cose più piccole, dalle azioni della vita di ogni giorno.

Abbiamo scelto di coinvolgere i bambini perché sono i primi a fare propri gli insegnamenti in modo corretto e produttivo. Tutto ciò ci rende felici ed ottimisti, perché sensibilizzare un bambino su temi così importanti significa che dalla modalità complessa con cui questi temi sono affrontati dagli adulti ci si sposta alla semplicità degli occhi e delle menti dei bambini, dove per loro nulla è impossibile e tutto si può fare.

Con questa positiva considerazione speriamo in una Terra più sana e rispettata!

Le Insegnanti della scuola Primaria di Cercenasco



A tu per tu con...

ELIO GARIS
ARTISTA INTERNAZIONALE

Elio Garis nasce a Vigone (TO) nel 1954. E' un artista poliedrico di fama internazionale che spazia dalla pittura al design, dalla scultura all'architettura, confrontandosi con i materiali più disparati.

Ha esposto a Venezia, Torino, Madrid, Zurigo, Londra ed ha lavorato per un certo periodo in America. A Cercenasco si trovano alcune sue opere come "La porta del tempo" vicino alla Chiesa parrocchiale ed uno dei chiusini all'interno del progetto "Costellazioni d'artista". È nel suo ambito un vero pioniere sempre in cerca dell'innovazione e delle novità atte a dar lustro alla sua arte dai risvolti non convenzionali. Attualmente vive ed opera a Vigone.

1. L'arte è....secondo elio Garis?

L'arte è una necessità esistenziale, è la mia terapia. il processo scultoreo è qualcosa di veramente magico che lega lo scultore alle sue opere, è quasi un legame spirituale. Quando lavoro ad una scultura il rapporto non è mai unidirezionale, mentre plasmare è la materia che a volte m'indirizza, è un rapporto con un elemento che prende corpo attraverso le mie mani. Piano piano essa (la materia) diventa autonoma, è come se stessi crescendo insieme, solo che la sua evoluzione è molto più rapida del mio trascorrere minuto dopo minuto, ora dopo ora, giorno dopo giorno. Ma adesso riflettendo sul mio percorso mi pare evidente pensare quanto il fare scultura abbia plasmato me stesso, è come un mantra, una sorta di preghiera a cui ho aperto il mio inconscio.

2. Lei si propone nel suo campo d'azione in modo assolutamente originale ed in continua innovazione. Può in sintesi illustrare la sua impostazione dinamica, decisamente non usuale?

La parola "impostazione dinamica" è uno dei termini più importanti del mio vocabolario artistico. Gli altri (riferiti al manufatto) sono: sinuoso, flessuoso, sinergico, armonioso, leggero: tutti componenti essenziali del mio creare e plasmare i lavori che nascono e crescono prima di tutto dentro di me e poi prendono vita assumendo un loro linguaggio interpretativo.

3. Lei è un artista poliedrico che si confronta con materiali diversi (vetro, marmo, bronzo, acciaio, ghisa, legno...) Come riesce a mantenere una sua identità lavorando su elementi così disparati?

La voglia di lavorare con molti materiali nasce dalla mia curiosità. Sono attratto dalle forme curve, dalle spirali e dalle ellissi. Nella ricerca delle varie figure, mi adatto nel limite del possibile alle caratteristiche che ogni materiale può offrire per dare maggior risalto al completamento dell'opera che via via viene realizzata.



4. Ci può parlare della "bottega di Mastro Mahel" (una sua creatura) dove si sono sperimentate tecniche sempre nuove (ad es. la vetrofusione)?

La bottega di mastro Mahel nasce nel 1978. Essa prese le mosse dall'esigenza di avere un lavoro che mi permettesse di continuare il mio percorso artistico. In quegli anni dipingevo e volevo essere libero di scegliere le tematiche pittoriche senza vincoli di mercato. La bottega fu la soluzione giusta. Cominciai a lavorare la ceramica e, usando quotidianamente l'argilla, mi avvicinai in modo naturale alla scultura. Lavorai la ceramica per dieci anni arrivando, dopo varie sperimentazioni, alla vetrofusione: ne derivò un materiale molto interessante che mi avvicinò sempre di più all'architettura. In quel periodo nacquero le sabbie, che realizzo tuttora. Con le sabbie avevo trovato una materia che mi permetteva di fermare l'attimo con il gesto, in modo spontaneo e veloce. Era il contrario della scultura che deve essere prima elaborata mentalmente e poi essere realizzata con l'elemento più conforme.

5. Molti di noi hanno in casa sue creazioni che stimolano emozioni e liberano la fantasia. Le chiedo fin dove la sua ispirazione è frutto di un lavoro interiore o piuttosto la sensazione di un momento, una improvvisa intuizione.

Il mio lavoro è il risultato della sensazione del momento e dell'improvvisa intuizione che mi porta, normalmente, alla visione dell'opera finita. il lavoro interiore è continuo ed è stimolato dalla conoscenza di cose nuove e dalla voglia di sperimentarle.

6. Il moderno e l'antico, il classico e il futurismo... sono così distinte queste correnti o hanno punti in comune e possono nel concreto interagire?

Io non riesco a dividere il moderno dal classico o dal contemporaneo, anche perché il contemporaneo, che ha molte sfaccettature, è figlio del resto.

7. A Cercenasco è particolarmente ricordata "La porta del tempo", la fontana divenuta emblema del paese. Simbolicamente molto significativa, tuttavia per meglio comprendere può illustrarla in estrema sintesi?

"La porta del tempo" è stata una tappa molto importante del mio lavoro. Con quella scultura ho

sperimentato un diverso modo di costruire una forma: ho usato una tecnica di assemblaggio che si avvicina al mondo sartoriale. Ho cominciato a lavorare molto di più sul modellino, realizzato in cartoncino pressato; questo mi ha permesso di studiare a fondo un sistema di cucitura delle lastre in acciaio corten. Volevo creare una scultura dinamica e innalzare la forma con lunghe gambe per inserire il getto d'acqua. La scultura è stata realizzata in collaborazione dei fratelli cappa, che si sono rivelati dei veri maestri.

8. Secondo il suo parere, la funzione dell'arte nella vita di ogni giorno ha solo un valore coreografico, un risvolto di costume oppure può incidere profondamente nel vissuto con una forte spinta educativa?

Noi, come italiani, siamo molto fortunati perché siamo circondati dall'arte; frequentandola riceviamo emozioni che sicuramente ci arricchiscono e ci fanno stare bene. Dovremmo esserne attenti e solerti custodi perché, oltre che un nostro patrimonio, è patrimonio del mondo intero e dell'umanità tutta.

9. Lei ha riscosso successi, ottenuto riscontri positivi in molte parti del mondo. Cosa prova a rappresentare il nostro territorio con l'arte che veramente non conosce confini?

È davvero una sensazione meravigliosa, mi creda.

10. Non ha mai pensato di mettere la sua esperienza a disposizione dei giovani, delle scuole, delle comunità attivando corsi, creando eventi, proponendosi per dare vita a laboratori didattici?

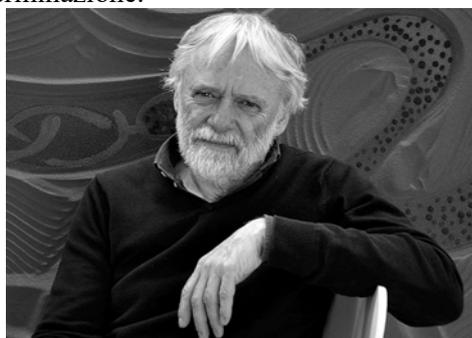
È una cosa che ho sempre fatto e continuo a fare. Penso che sia un dovere e che l'esperienza maturata possa essere utile agli altri, in particolare ai giovani.

11. Cos'è che nella sua lunga carriera le ha dato le soddisfazioni maggiori? Quale delle sue molteplici opere lo ha emozionato di più? Perché?

Il mio lavoro ha molti aspetti vari e complessi. Le soddisfazioni maggiori le ho provate nella realizzazione delle opere pubbliche: le più interessanti e allo stesso tempo le più difficili. In effetti dette opere debbono inserirsi con armonia rispetto al contesto paesaggistico e architettonico in cui vengono effettuate.

12. Cosa consiglierebbe ad un giovane che volesse seguire un percorso simile al suo?

Di mettersi alla prova con volontà e determinazione.



Ringraziamo di cuore Elio Garis per averci concesso un po' del suo tempo, dimostrando grande disponibilità nei nostri confronti. Come sempre, lo spazio a disposizione non consente un approfondimento ulteriore dei mille temi che meriterebbero una trattazione più appropriata e specifica. Ci proponiamo di tornare sull'argomento in prossime occasioni. Per adesso ci limitiamo ad un "in bocca al lupo" nei confronti di un grande artista, augurandogli ulteriori, significativi successi.

Giorgio Oitana

Filiere Green

Lo scorso sabato 30 novembre è stato inaugurato il nuovo impianto di disidratazione dell'erba medica, il primo con queste caratteristiche in Piemonte.

Un impianto con una capacità di 400 ettari di superficie, che corrisponde a circa 5 mila tonnellate di prodotto. Punta tutto sull'erba medica, che è un prodotto ecocompatibile molto apprezzato dagli agricoltori in ambito zootecnico.

A gestire l'impianto è una nuova cooperativa appositamente costituita, denominata «Filiere Green Società Agricola Cooperativa» che conta attualmente 139 soci.

All'inaugurazione presenti il presidente del Capac, l'Assessore Regionale all'Agricoltura e i Sindaci di Cercenasco, Vigone e Castagnole.

Questo è un altro tassello di rilievo che si va ad aggiungere all'ampia filiera agricola esistente sul nostro territorio che con questo impianto si conferma di piena vocazione agricola.

E' sicuramente un grande piacere per l'Amministrazione comunale sapere che sul nostro territorio si è stato compiuto un investimento di tali proporzioni.

Infine, importante risulta il posizionamento di tale impianto che ha visto il recupero di un'area già esistente.



Don Roby

Carissimi con gioia ma anche "in punta di piedi" entro nelle vostre case, nelle vostre famiglie, attraverso quest'articolo per immergerci nello spirito del Natale del Signore. Ci riferiamo a San Francesco a lui si deve l'invenzione del presepe, in quel lontano 1223, a Greccio. Provando ad immaginare, penso a come san Francesco, dopo quella Santa Notte a Greccio, se ne partì con una gioia immensa nel cuore: forse intuiva in modo chiaro che quell'esperienza della nascita di Gesù, vissuta in quel modo, sarebbe continuata non solo dai frati, ma da tutti i credenti. E con un sorriso in volto, pensava al grande mistero del Natale: Dio si era manifestato ai piccoli.

Carissimi, questo si rinnova per noi anche quest'anno: Dio si rivela ai piccoli, alla gente povera e semplice, alle persone sole e abbandonate agli ammalati, a coloro che ogni giorno si sentono oppressi dalla croce della sofferenza, ai giovani pieni di forza e di speranza e a quelli che non sanno quale direzione prendere ... Dio si rivela a tutti. Il Natale ci ricorda che Dio, ora, è uno di noi. Possiamo avvicinarci a Lui senza paura, perché si presenta a noi Bambino, avvolto in fasce. Forse che Dio anche quest'anno ci voglia lanciare una divina provocazione?

Ci voglia ricordare che non siamo noi al centro dell'universo?

E che, in fondo, siamo chiamati a riconoscerlo presente nelle piccole cose di ogni giorno, nelle nostre famiglie, quando condividiamo il pasto insieme, nei luoghi di lavoro, nella persona dei poveri, degli ammalati, degli esclusi ... Dio che sempre ha cura di noi, che, come diceva san Francesco, *sembra non pensare ad altri che a noi*, ci invita a prenderci cura di Lui, della sua presenza, Lui che come ogni bambino di questa terra, ha bisogno di sentire il calore di un abbraccio, l'amore dei nostri cuori, uno sguardo ancora capace di stupirsi di fronte alle meraviglie che Egli compie. A Maria, affidiamo il nostro cammino, perché ci aiuti a contemplare quel Bambino, così piccolo ma infinitamente grande, nel silenzio di quella notte carica di salvezza. *Un grazie sentito a tutti voi amici e per la vostra immancabile generosità.*

Don Roberto



Fidas

Il 19 settembre 1959 i rappresentanti di cinque associazioni di donatori di sangue si riunirono a Torino per fondare la Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue (FIDAS). Cercenasco, già in quegli anni terreno fertile per le iniziative di volontariato, rispose immediatamente all'appello, dando vita nei mesi successivi al Gruppo che oggi ho l'onore di presiedere. In questi 60 anni il dono del sangue ha subito profondi mutamenti: dalle trasfusioni di sangue da donatore a ricevente, distesi in letti vicini, si è passati alla raccolta e conservazione del sangue in flaconi di vetro, per poi giungere all'utilizzo di sacche monouso, che oggi vengono gestite con metodi informatizzati e rispettosi delle normative vigenti. Il nostro Gruppo, dalla data di fondazione ad oggi, ha visto progressivamente aumentare il numero di sacche raccolte, migliorando di anno in anno i risultati conseguiti. Basti pensare che nel periodo 2009-2018 si è registrato un incremento del 65 % rispetto al decennio precedente, un risultato davvero straordinario per un Gruppo piccolo come il nostro. Dal 1959 al 2018 sono state raccolte 5.906 sacche tra sangue, plasma e piastrine; 6.038 se si considerano anche quelle dell'anno in corso (alla data di oggi). L'alta affluenza di donatori in occasione dei quattro prelievi annuali presso la Casa dei Servizi ci ha imposto di trovare soluzioni che assicurassero lo svolgimento delle operazioni sanitarie in piena sicurezza, così è stato deciso di aggiungere il mattino del sabato a quello della domenica nelle donazioni di marzo, giugno e novembre. Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza la generosità delle donatrici e dei donatori che hanno composto e compongono il nostro valoroso Gruppo, persone pervase da un'energia vitale indispensabile per sostenere le cure di chi necessita di terapia trasfusionale o di farmaci emoderivati. Alcuni di essi oggi riceveranno un meritato riconoscimento per le numerose donazioni effettuate, ma mi sia consentito di ricordare coloro che hanno all'attivo anche soltanto una donazione e si trovano nell'impossibilità di proseguire questo nobile percorso di volontariato per problemi di salute o familiari. E' poi doveroso ringraziare l'Amministrazione comunale di Cercenasco, per l'incessante supporto offerto a ogni nostra iniziativa. Altrettanto importante nel corso degli anni è stato il sostegno economico offerto al nostro Gruppo da generosi imprenditori locali e dai commercianti di Cercenasco, sempre attenti alle nostre necessità. Non dobbiamo però sentirci appagati, di fronte ai dati che ho appena illustrato, né pensare che il nostro impegno possa diminuire: occorre spendere, anzi, nuove e migliori energie per la promozione e la fidelizzazione della donazione del sangue.

Il Presidente Giancarlo Cavallo

Protezione Civile

Quest'anno, più che scrivere un articolo, vorrei rivolgere un appello ai giovani e anche ai meno giovani, uomini e donne purché maggiorenni, che vogliano dedicare un po' del proprio tempo al servizio della popolazione e del nostro piccolo paese. L'intenzione sarebbe di aumentare il numero di volontari per poter svolgere al meglio i servizi durante le manifestazioni e, anche e soprattutto, in aiuto alla popolazione in occasioni (speriamo molto rare) di avvenimenti avversi. L'intenzione è anche di poter svolgere dei corsi di formazione per i volontari e di partecipare alle iniziative proposte dal Comitato Regionale; lo scorso anno, quattro di noi hanno frequentato un corso di formazione regionale e hanno acquisito il patentino per utilizzare motoseghe e decespugliatore in caso di necessità. Più siamo e meglio riusciremo anche a monitorare il nostro territorio e, per chi lo volesse e potesse, ci sarebbe anche opportunità di unirsi alla colonna mobile nazionale che corre in soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali su tutto il territorio nazionale.

Capitolo importante infine da citare è l'emergenza maltempo che si è verificata lo scorso 23-24 novembre dove a causa di incessanti piogge che hanno provocato l'innalzamento del torrente Lemina oltre i livelli di guardia, nella tarda serata del 23, hanno portato all'apertura del COC ed all'attivazione dell'unità di crisi della nostra protezione civile. Nella notte sono state chiuse tutte le paratie del sistema di argini a protezione del paese anche se fortunatamente questa volta (contrariamente al 2016) il torrente non ha rotto gli argini e si sono solamente verificati isolati episodi di tracimazione del torrente con l'acqua che è defluita nelle zone golenali senza intaccare il centro abitato. Questa volta grazie alla chiusura del terzo lotto zona borgata ed al monitoraggio continuo del gruppo di protezione civile in collegamento diretto con il COM di Pinerolo, le acque non hanno raggiunto le case contrariamente a quanto purtroppo successo in alcuni Comuni a noi limitrofi.

Ora siamo prossimi alle festività natalizie e vorrei cogliere occasione per augurare a tutti i nostri volontari attuali e futuri un augurio di Buon Natale e di un sereno 2020, ricordando anche i volontari che purtroppo ci hanno lasciato, auguri che ovviamente rivolgo a tutti i Cercenaschesi a nome mio personale e del Gruppo Comunale di Protezione Civile, del quale sono orgoglioso di essere il coordinatore.

***Il Capogruppo Protezione Civile
Danilo Cappa***

Alpini

Serata gruppo alpini pro scuola primaria

Al termine dell'articolo dello scorso anno, avevo evidenziato il concetto di *Alpinità* e desidero ripartire proprio da questa parola di nuovo conio. Questo termine contiene tante idee che molte volte si trasformano in attività, momenti che coinvolgono le comunità e che aiutano le comunità stesse. Ebbene, lo scorso 14 dicembre il Gruppo Alpini ha organizzato una serata musicale nella nostra Chiesa parrocchiale, con l'intento di raccogliere fondi da devolvere alla Scuola primaria. La serata si è articolata con l'esibizione di due cori e di una banda musicale, il Coro Parrocchiale di Cercenasco, il Coro "Piemunteis la Roca di Cavour" e la Banda musicale San Lorenzo di Cavour. Le esibizioni sono state impeccabili e hanno suscitato forti emozioni negli spettatori. Purtroppo, l'affluenza non è stata troppo numerosa, vuoi per la serata fredda, vuoi forse per la concomitanza con altri eventi. Con quanto raccolto durante le esibizioni, il Direttivo, previo il consenso delle insegnanti, ha consegnato nei primi mesi del 2019 una nuova giostra ai piccoli alunni della Primaria. Questo è un semplice esempio di cosa si può fare o, meglio, di quanto è stato fatto!



Pranzo tesseramento

Anche quest'anno, in occasione della celebrazione della Festa di Sant'Antonio, il Direttivo ha organizzato il pranzo del tesseramento aperto a tutti gli Alpini, familiari, simpatizzanti e agli agricoltori. Terminata la Benedizione dei mezzi agricoli da parte del celebrante, il Gruppo Alpini ha offerto un aperitivo ai presenti, a cui hanno fatto seguito nel salone parrocchiale la fase del tesseramento e l'assegnazione dei bollini. Durante una pausa del convivio, il Capo Gruppo ha letto prima la relazione morale e dopo quella economica, portando a conoscenza tutti i commensali delle attività svolte durante l'anno appena terminato. Il pranzo ha riscosso, come di consueto, grande successo e non sono mancate le congratulazioni alla squadra dei provetti cuochi. Un particolare ringraziamento va rivolto a Don Roberto, che da parecchi anni ci ospita nel salone e nei locali dell'oratorio.



Adunata Nazionale a Milano- Maggio 2019

Il 2018 è stato l'anno del centenario dal termine della Grande Guerra, mentre il 2019 coincide con il centesimo anniversario di fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini. Proprio per questo motivo, quest'anno l'Adunata si è svolta a Milano, città dove l'8 luglio 1919, in un locale della Galleria Vittorio Emanuele II, è stata costituita l'ANA. Il merito principale va ai fondatori, che hanno saputo stilare lo Statuto in modo impeccabile, se la Nostra Associazione è ancora viva e operosa; tuttavia, un plauso particolare va rivolto anche alle migliaia di penne nere che ancora si adoperano per ogni eventualità che si presenti.

Alcuni nostri iscritti hanno partecipato all'Adunata, pianificando la trasferta milanese in un'unica giornata. Le condizioni meteorologiche non erano troppo favorevoli, anche perché nei giorni precedenti c'erano state copiose precipitazioni e forti temporali che avevano spazzato le tende e gli accampamenti dei partecipanti giunti da più lontano. Il mattino è stato dedicato alla visita di alcuni monumenti e chiese.

Lo struscio delle vie mondane ha poi lasciato il posto ai drappelli di Alpini che hanno riempito l'aria di note e canti. Fortunatamente, le nuvole del mattino hanno lasciato spazio ad un timido sole, apparso nel momento in cui la nostra Sezione sfilava per la città meneghina. Come sempre, lungo il percorso della sfilata c'era una marea di persone che applaudiva e agitava i tricolori. Man mano che lo sfilamento si avvicina al Duomo, il pubblico aumentava e i numerosi spettatori si accalcavano aldilà delle transenne. Le ombre delle guglie si allungavano oltre le tribune, dove le Autorità salutavano Vessilli e Gagliardetti. In un attimo siamo giunti alla zona dello scioglimento, di fronte al Castello Sforzesco, dove purtroppo tutto finisce, come sempre troppo in fretta. I saluti, gli sguardi in cerca dei conoscenti e delle persone che non si erano ancora incontrati hanno lasciato spazio alle Sezioni che seguivano. Nel frattempo, il nostro gruppetto si ricompattava e cercava la strada di ritorno. Lungo il viaggio di rientro, le prime osservazioni sulla giornata, alcune positive e altre più critiche. L'arrivederci a Rimini nel 2020.

22° Raduno del 1° Raggruppamento a Savona

Il 6 ottobre u.s. si è svolto a Savona il 22° Raduno degli Alpini iscritti alle Sezioni di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia. La Sezione ligure ha sorpreso perché, in quanto località marina, ha saputo comunque farsi apprezzare preparando numerose manifestazioni, spettacoli, mostre con tematiche tutt'altro che marinare, per accogliere al meglio

i commilitoni. Anche in questa occasione alcuni Cercenaschesi hanno partecipato al Raduno, giungendo al capoluogo di provincia ligure da diverse origini. La sfilata si articolava per le vie della città, partendo dal ponente verso la fortezza del Priamar, e poi ancora più giù verso il porto; passata la Torre di San Pancaldo (simbolo della città), lo sfilamento svoltava verso il centro, dov'erano posizionate le tribune. In quest'arteria, i portici da ambo i lati offrivano riparo dal sole ai numerosi spettatori e facevano da cassa armonica ai tamburi delle fanfare. Dai palazzi ottocenteschi sventolavano bandiere e tricolori, e dai balconi le famiglie applaudivano gli Alpini. La partecipazione come sempre è stata elevata e anche questa volta la Sezione di Pinerolo ha dato prova di sé, impattando sugli schermi delle svariate telecamere, che hanno ripreso l'evento, con il suo ordinato serpentone verde. Giunti allo scioglimento, chi non aveva vincoli di rientro con altre comitive, dopo aver pranzato, ha visitato la città, riscoprendo angoli suggestivi. Chi ha ripercorso le banchine del porto ha potuto vedere la maestosità di alcune navi da crociera ormeggiate e pronte a salpare. I raduni di questo genere permettono anche di visitare cittadine che solitamente non sono mete turistiche e, in queste occasioni, il lavoro degli organizzatori mira ad evidenziare e presentare il meglio e le peculiarità del territorio.

2020, 60° di Fondazione del Gruppo Ana di Cercenasco

Il prossimo 4 ottobre 2020 il nostro Gruppo festeggerà i 60 di Fondazione. Per quest'occasione il Direttivo riproporrà eventi, ai quali fin da ora invita tutta la cittadinanza. Pertanto cogliamo quest'opportunità per motivare chi ha svolto il servizio militare negli Alpini di avvicinarsi al Gruppo, iscrivendosi e aiutandoci a portare a termine questi obiettivi, magari portando nuove idee e proposte. L'invito è rivolto a tutti coloro che condividono il nostro spirito e la volontà che ci caratterizza. Vi aspettiamo numerosi agli eventi che verranno pubblicizzati più avanti.

*PierGiorgio Arolfo
Vice CapoGruppo ANA Cercenasco
e Consigliere Sezionale ANA Pinerolo*

Nuove tecniche per la coltivazione del mais

Il mais rappresenta una delle grandi produzioni agricole del nostro Paese, ma la maiscoltura da alcuni anni a questa parte è in grave sofferenza. Le ragioni sono molteplici, ma le principali sono da imputare:

- ai mercati, le cui quotazioni nazionali e internazionali rendono difficile fare quadrare i conti colturali;
- agli aspetti sanitari con il rischio aflatossine;
- ai costi di produzione in costante crescita e all'impossibilità per il nostro Paese di poter ricorrere alle biotecnologie innovative (OGM).

Il panorama che si prospetta per il settore maidicolo non è semplice. Per tentare di arginare questo declino, che mette a rischio un comparto strategico per la filiera zootecnica italiana, la coltura del mais deve essere gestita con soluzioni innovative a vari livelli. Partendo dalla preparazione del terreno, nella lavorazione tradizionale l'aratura permette una più facile penetrazione dell'acqua, e l'interramento dei residui e dei fertilizzanti minerali dotati di scarsa mobilità; permette inoltre la determinazione di una buona struttura mediante l'esposizione del terreno al sole, al gelo e all'alternanza di disseccamento e umettamento.

Un'alternativa alla lavorazione tradizionale è quella della minima lavorazione, il cosiddetto "strip tillage".

La semina su sodo, secondo alcune stime, riduce il fabbisogno di gasolio di oltre il 50% e i tempi di lavorazione a circa un quarto rispetto a una preparazione convenzionale, rendendo così nuovamente equo il rapporto tra costo di produzione e ricavo lordo. C'è poi l'aspetto agronomico e ambientale: la semina su sodo riduce l'impoverimento di sostanza organica del suolo (un problema grandissimo e crescente), aumenta la portanza, accresce la capacità del suolo di assorbire piogge eccessive, riducendo i dilavamenti di fertilizzanti.

L'alternativa alla semina su sodo - possibilità interessante, ma che richiede terreni tendenzialmente asciutti, mentre risulta più problematica con terreni argillosi, oltre a necessitare di seminatrici costose - è la lavorazione per strisce del suolo (strip tillage), una tecnica non nuova che comincia a prendere piede per la possibilità di abbinare i vantaggi della semina su sodo a quelli su terreno lavorato. In pratica, si lavora solo la striscia di terreno dove avverrà la semina: il seme depositato potrà contare quindi su temperatura più alta, maggior facilità di attecchimento per l'apparato radicale, miglior copertura del seme, anticipo di germinazione rispetto alla semina su sodo, con una minima perdita dei vantaggi (agronomici e ambientali)

del terreno non arato. Anche in questo caso non mancano i problemi legati soprattutto al costo dell'attrezzatura, dato che la seminatrice deve essere in grado di gestire perfettamente la semina nella traccia preparata e ciò richiede una guida satellitare di grande precisione. C'è poi la gestione dei residui colturali che non va sottovalutata e va affrontata con attenzione, già a partire dalle modalità di raccolta della coltura precedente. Un altro aspetto da considerare, per incrementare la resa del mais da granella, è l'aumento della densità colturale, variando la disposizione spaziale e l'investimento delle piante, e passando dall'investimento standard (7,5 piante/m² con interfila tradizionale a 75 cm e distanza sulla fila di 18 cm) all'"alto investimento" (10 piante/m² con interfila a 45-40 cm e distanza sulla fila di 20-22cm).

Secondo i dati provenienti da sperimentazioni, con l'alto investimento di ibridi di classi FAO 500 e 600, si ottengono rispetto all'investimento standard:

- incremento di resa di granella del 17% (da +8% a +23%); gli incrementi di resa sono attribuibili alla migliore intercettazione della radiazione solare;
- piante più alte (+5%), con un punto d'inserzione della spiga da terra più alto (+6%) e stocco con diametro ridotto del 10%; ciò può portare a maggiori rischi di allettamento, soprattutto per gli ibridi con bassa resistenza allo stroncamento e all'allettamento;
- spighe con un'umidità alla raccolta leggermente più alta (+ 1 punto percentuale) e più contaminate da FUM (+15%) e DON (+18%).



Per conseguire l'incremento di resa, derivante dall'alto investimento, occorre impiegare ibridi di taglia contenuta e con alta resistenza alla stroncatura, e adattare le macchine per la sarchiatura e la rincalzatura all'interfila stretta.

In conclusione, possiamo dire che le nuove tecniche agronomiche per la coltivazione del mais rappresentano passi importanti e impegnativi, che rivoluzionano mentalità, approcci operativi, parco macchine. Si tratta di opzioni da valutare con attenzione, seguendo i consigli di tecnici esperti e basandosi sull'esperienza di chi già utilizza tale procedure. Sono però vie possibili per un'importante riduzione dei costi di produzione del mais e per una sua maggiore sostenibilità sia economica che ambientale, oltre ad essere modalità produttive positive a livello di contribuzione pubblica.

Proloco

Fine anno, tempo di bilanci e anche noi della Proloco facciamo il nostro. Partiamo dall'inizio, gennaio: nasce la nuova gestione, tanta voglia di agire e tante preoccupazioni, e una domanda ricorrente: riusciremo a fare tutto senza sbagliare troppo? Credo sia normale...

Marzo: 1° Cena della gestione. Cerchiamo di stupire, dando un nome un po' pazzo -L'altra metà del cielo-; grande affluenza e lì iniziano le vere preoccupazioni: faremo una buona o una pessima figura? La fortuna ci assiste, va tutto bene, i partecipanti sono soddisfatti e noi contentissimi. Giugno: la Sagra, manifestazione principale con quattro giorni da organizzare. Non vi nascondo che i problemi erano tanti, soprattutto per la mancanza di esperienza e di organizzazione da parte nostra; alla fine, tra sospiri e incertezze, tutto va a buon fine. Settembre: 1° Gita sociale a Cremona e Piacenza, due giorni indimenticabili. Ottobre: classica gita degli anziani a Vercelli; tanti i partecipanti con lo scopo primario di un pranzo "eccezionale" e tutti contenti. Novembre: Cena del bollito (mentre sto scrivendo stiamo finendo di organizzarla); speriamo vada tutto bene... dicembre: ritorna il "Capodanno organizzato dalla Proloco", ormai un classico!

Sapete quale è il segreto? Ora ve lo rivelo: in primis, tutti voi cercenaschesi- fatemelo dire- siete fantastici; secondo voi, tutto ciò sarebbe possibile, se non fossimo a Cercenasco?

A voi le conclusioni... non è bello fare paragoni con i paesi limitrofi. Per concludere, vogliamo dire grazie a tutti, giovani, meno giovani e nonni, sempre presenti e disponibili ad aiutarci, invitandoli a continuare così; ringraziamo anche tutti coloro che sono stati nella Proloco prima di noi (tanta esperienza e diponibilità a nostro servizio, indispensabili!), tutte le associazioni che ci hanno consigliato e accompagnato in ogni nostra attività, con le quali siamo sempre pronti a fare squadra nel motto "tutti per uno", e il Comune che ci supporta sempre e comunque.

Infine, un mio grazie particolare, consentitemelo, alle donne della Proloco che mi sopportano e mi spronano: alla fine e vero, sono solo capace di chiacchierare e, se non fosse per loro, si farebbe poco o niente!

Un saluto di cuore da tutta la Proloco, augurando Buon Natale e un Felicissimo Anno nuovo.

*Il Presidente
Mauro Colombi*

Commercianti ed artigiani

A nome dell'Associazione degli Artigiani e dei Commercianti, di cui sono presidente ormai da sei anni, e che lavora sempre in sinergia con la Proloco per raggiungere insieme importanti obiettivi, ringrazio tutti i commercianti e le tante famiglie che hanno scelto di aderire all'iniziativa dei PUPAZZI DI NEVE, addobbando davanti alla propria attività o davanti alla propria abitazione dei pupazzi davvero particolari e abbellendo così il nostro piccolo paese. Ringrazio anche quegli artigiani che si adoperano per allestire il grande albero di Natale e addobbare con le luci le vie di Cercenasco, mettendo a disposizione non solo ore di lavoro, ma anche i loro mezzi. A questo proposito, ricordo anche la manifestazione CERCE N'BIANC, in cui gli artigiani, i commercianti e i Cercenaschesi hanno lavorato per quasi 24 ore rendendo davvero speciale questo evento a cui hanno partecipato ben 3500 persone! Con il ricavato della cena siamo riusciti a pagare interamente le insegne che abbiamo affisso sui negozi: sono stati tanti i complimenti ricevuti da parte dei Comuni limitrofi sia per l'originalità dell'iniziativa sia per il lavoro di collaborazione tra le varie attività.

Quando finiamo Cerce n'bianc siamo sempre un po' stravolti e stanchi, perché con un numero così alto di partecipanti è diventato un evento impegnativo, difficile da gestire, ma nel contempo invidiato da tutti; proprio per questo, nel corso di una riunione tenutasi lo scorso ottobre, si è deciso di organizzare una nuova edizione, per cui non prendetevi impegni per il 13 GIUGNO 2020.

Nel corso dell'anno c'è stato un "ricambio" di persone in alcune attività, e quindi auguro ogni bene a chi ha deciso di godersi la meritata pensione e un in bocca al lupo a chi subentra nell'incarico.

Buona vita a tutti.

*Il Presidente
Valter Pagge*



Info Point
Piazza Ceppi
Orari: Sabato ore
10-11
Centro Ricreativo
Polivalente Piazza
del Municipio
Orari: tutti i giorni
20-23
Mercoledì 10-11

News

Festa della Repubblica

Il 2 giugno in occasione della Festa della Repubblica, l'Amministrazione Comunale è solita premiare una persona che si sia distinta per una qualche ragione. Quest'anno questo meritato riconoscimento è andato al nostro concittadino ed ex Vice Sindaco Filiberto Vaglienti come forma di ringraziamento per il suo pluriennale impegno nell'ambito dell'Amministrazione Comunale.



Festeggiamenti

Come ormai tradizione, anche quest'anno, lo scorso 8 giugno, si è svolta la consueta «Cerce 'n Bianc». In questa edizione il numero di partecipanti è stato davvero clamoroso: circa 3500 persone sono state richiamate nel paese da un evento ormai conosciuto da tutti nel nostro territorio e non solo. Inoltre, come di consueto, nell'ultimo weekend di giugno si è tenuta la sagra «D'la Baciaja e d'la rana», che ha visto numerose persone trascorrere piacevoli serate tra musica e buon cibo, godendosi tra l'altro due ottime mostre allestite da artisti cercenaschesi nella Cappella di Sant'Anna e nella Chiesa di San Bernardino.

Altro mese molto importante per i festeggiamenti nel nostro Comune è stato quest'anno settembre; infatti oltre ai consueti festeggiamenti per il nostro Santo Patrono San Firmino che si sono svolti tra momenti liturgici, come le processioni del Venerdì e della Domenica, e altri conviviali, come l'apericena del Sabato sera, vi è anche stata un'importante ricorrenza per un'associazione del nostro paese: la Fidas ha infatti festeggiato il 60° anno di fondazione!

Simone Colmo

Ciclocross

Domenica 10 novembre, a Cercenasco, si è svolta la 5ª prova del campionato SuperPretige ACSI di ciclocross delle province di Torino, Asti e Cuneo sotto l'egida del Comune di Cercenasco, della Pro-Loce e del bar-negozio BikeCafè di Pinerolo. Il percorso era stato tracciato qualche giorno prima da Ferruccio Elia insieme a Samuel e Marco Civra, e la gara si svolgeva nelle vicinanze del ponte VadoPeloso, a ridosso della pista ciclabile. L'evento ha visto la partecipazione di circa 80 atleti divisi in 4 categorie. Ferruccio, per tutti noto come Fritz, è giunto primo nella sua categoria che includeva gli over 55, con circa 30 partecipanti. Per inciso, Ferruccio nel 2020 compirà 65 anni, quindi era il più anziano della sua categoria ed è ugualmente riuscito ad arrivare

primo! L'evento è stato un successo e Fritz, in particolare, tiene a ringraziare tutti i proprietari dei terreni che hanno dato la loro disponibilità all'accesso. Ringrazia altresì la Pro-Loce per il ricco buffet offerto a fine gara, la Croce Rossa, la Protezione Civile, il dott. Salvarola e tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita dell'evento. I partecipanti sono rimasti molto ben impressionati dall'organizzazione complessiva e, per questo motivo, ritengo sia di dovere ringraziare caldamente Ferruccio che non solo ha avuto l'onere di organizzare l'evento, ma anche di tracciare il percorso e sovrintendere a tutte le opere materiali a corollario. Certamente il coinvolgimento e la collaborazione fattiva della Pro-loce e delle associazioni locali, oltre al Comune, hanno portato a questi bei risultati che continuano a tenere alto il nome di Cercenasco.



Permettetemi di spendere ancora due parole su questo atleta: dal 2010 ad oggi Fritz ha vinto una decina di campionati provinciali tra ciclocross e mountainbike; attualmente è il campione provinciale della provincia di Cuneo di ciclocross 2019 e nel 2017 è arrivato 2° al campionato regionale del Piemonte. Il prossimo anno correrà nella categoria SGB (superGentlement B) over 65 anni e sarà uno dei più "giovani" della sua categoria. Inoltre, il 6 gennaio 2020 Ferruccio parteciperà ai campionati italiani di ciclocross che si svolgeranno a Varese. A nome di tutti i concittadini porgo a Fritz un grosso "in bocca a lupo" per il 2020, in modo che possa coronare i suoi sogni e salire sul podio del campionato italiano! In bocca a lupo Fritz! Porta in alto il nome di Cercenasco!

Filiberto Vaglienti



Lo scorso 24 settembre il nostro concittadino Davide Colmo si è laureato in Architettura-pianificazione urbanistica e territoriale, presso il Politecnico di Torino con la valutazione di 110/110. A Davide le congratulazioni e gli auguri da parte della redazione del Filo.

Associazione Culturale

Anche nel 2019 l'Associazione Culturale ha dato il suo contributo al benessere psicosociale della popolazione, attuando in via principale attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Per quanto riguarda l'organizzazione di attività culturali, artistiche e ricreative, abbiamo spaziato da concerti a corsi, serate a tema, cene, gite e collaborazioni con le altre associazioni del territorio. Nel dicembre dell'anno scorso siamo entrati nell'atmosfera natalizia grazie al concerto "Christmas Carols", tenuto da Vittorio Vaglianti con la collaborazione di altri musicisti e con la freschezza dei suoi giovani allievi del corso di chitarra ai primissimi esordi. A febbraio si è tenuta, a grande richiesta, la seconda edizione della "Bada khana", grande



cena indiana. Le Helpers of Mary, giunte da tutto il Piemonte, si sono unite a noi in uno spirito di collaborazione e buona volontà, tenendo vivo il ricordo della cara Suor Shobna. Il menù tipico, molto apprezzato dai partecipanti, a base di baja', papad, chapati, vegetable pula, dates cakes e tisane (rigorosamente senza vino!) è stato condito da balli tipici, interviste, preghiere e riflessioni. Nel momento del benvenuto, gli ospiti sono stati accolti con una formula di saluto indiano e con l'applicazione del tilak, il tradizionale simbolo di onore applicato al centro della fronte a ospiti e visitatori. All'ingresso, questo gesto è stato accompagnato dalla distribuzione delle candele, che sono poi state utilizzate all'inizio della serata come unico strumento di illuminazione, per entrare nello spirito e nell'atmosfera di condivisione e convivialità indiane nell'occasione della Festa della luce. A fine febbraio, in occasione del tesseramento, sono stati nostri ospiti i Randagi on the road, con un intervento sul tema del viaggio, che ci ha fornito utili e preziosi "consigli del mestiere" del buon viaggiatore. Hanno inoltre accresciuto la nostra curiosità verso nuove terre, contagiato con la loro energia e trasmesso il significato del viaggio, inteso non solo come spostamento, ma come occasione di crescita interiore, preludio della serata di alcune settimane dopo. "Tre zaini nel deserto" è stato un successo di pubblico, incantato dai misteri di Petra e della Giordania. Il 24 marzo abbiamo preso parte, insieme agli altri

Comuni della Via delle Risorgive, a un evento incentrato sul sentiero dell'esodo valdese dopo la revoca dell'editto di Nantes di Luigi XIV e



l'applicazione della proscrizione di Vittorio Amedeo I, alla fine del XVII secolo. Il percorso è stato riconosciuto dall'Unione Europea come percorso storico dell'esodo forzato dei Valdesi, allontanatisi dalle loro valli. In ogni paese (da Airasca a Moretta), in corrispondenza delle aree di sosta della Via delle Risorgive, sono state presentate letture e video.

Fin dalla primavera scorsa, sono iniziati i preparativi per la serata evento "Un'altra Cercenasco in Texas", conclusione del progetto fortemente sentito e voluto da Mariagrazia Alliaudi, partito dalla stesura del libro "Da Cercenasco nel mondo", scritto in collaborazione con Silvio Genero, che racchiude tutta la storia e le storie di diverse generazioni di Cercenaschesi emigrati in Texas. Come formula di presentazione delle foto di queste famiglie, peraltro legate alla maggior parte di noi, si è scelto di dare vita ad un documentario, sotto l'esperta regia di Claudio Baldizzone. La serata è stata toccante anche grazie al collegamento in diretta via Skype con la comunità cercenaschese in Texas.

Passando ora ad una colonna portante della nostra Associazione, quest'anno si è tenuta la dodicesima edizione del Concorso Letterario Nazionale Mario Mosso, che ha visto la partecipazione di grandi e piccoli scrittori dal Nord al Sud Italia.

Partito da inizio 2019 è culminato nella cerimonia di premiazione del 29 settembre scorso, che è sempre un momento di aggregazione e amicizie intellettuali.

Per quanto riguarda le uscite culturali, a fine novembre un pullman è partito alla volta di Milano, destinazione la grande mostra su Nikola Tesla: inventore del nostro secolo che ha fatto avanzare l'umanità con le sue scoperte. Una full immersion a 360 gradi tra tempeste di fulmini e macchine interattive, che ha approfondito le conoscenze degli adulti e sbalordito e catturato i più piccoli, pronti a cimentarsi negli esperimenti scientifici.

Cavalli di punta si riconfermano i nostri corsi di inglese e musica, ai quali si è aggiunto quest'anno quello di lingua tedesca.

Direttivo

Associazione Culturale

Marcello Prina
(Presidente)

Silvia Mongiovi
(Vicepresidente)

Nicola Filia
(Segretario)

Cristina Cappa

Luigina Cappa

Andrea Druetta

Federica Vaglianti

Con l'autunno, sono iniziati gli incontri a tema nella sala associazioni, che proseguiranno fino alla primavera, a venerdì sera alterni, e che toccheranno diversi temi di carattere spirituale, artistico, letterario, medico. Il punto di forza di questi eventi è il fatto che i relatori hanno profondamente a cuore il tema che ci presentano e sono disponibili nei confronti di qualsiasi domanda o desiderio di approfondimento da parte del pubblico. Tenete d'occhio il programma e unitevi a noi di tanto in tanto, per sorvegliare qualche piccola goccia di cultura. Oltretutto, nel nuovo anno, dopo i recenti lavori di ristrutturazione, avremo anche la biblioteca messa a nuovo, che vi aspetterà numerosi per darle nuova vita!

Per l'Associazione Culturale Silvia Mongiovi, Cristina Cappa e Federica Vaglianti



Wi-fi Italia

Un altro importante servizio viene messo a disposizione dei Cercenaschesi, per rispondere alla sempre più indispensabile necessità di essere "connessi" ed "on-line". A tal proposito nel mese di marzo abbiamo stipulato una convenzione con la società Infratel, per aderire al progetto WiFi Italia, proposto dal Ministero dello sviluppo economico, dove il nostro Comune chiedeva di essere inserito nel sistema federato nazionale di "WiFi.Italia.it" appunto.

Questo ci ha permesso, di ottenere gratuitamente i due access-point (e la loro installazione) necessari per la diffusione della rete Wi-Fi del comune sulle due piazze principali: Piazza del Municipio e Piazza Ceppi. Rete Wi-Fi che ora è a completa disposizione del cittadino che, scaricando una semplice app, che porta il nome del progetto stesso, potrà navigare senza costi con smartphone, tablet o notebook. Tutto questo in attesa del non più così lontano "arrivo" della fibra ottica.

L'Assessore Samuel Civra

Le Rondini

Il 2019 è trascorso in un batter d'occhio portando con sé una crisi economica sempre più difficile; anche per questo abbiamo continuato la distribuzione dei pacchi alimentari per le famiglie più bisognose.

L'associazione "Le Rondini", che fa parte dell'AVASS di Pinerolo, sta operando con alcuni volontari impegnati in diversi settori: da aiutanti alla casa di riposo "Ceppi di Bairols" durante le ore dei pasti, al trasporto di pazienti verso le strutture ospedaliere per visite specialistiche.

Quest'anno gli ospiti della casa di riposo si sono cimentati in laboratori espressivo-creativi e culinari. Vivere in un ambiente di questo tipo crea molti bisogni, uno dei quali è sentirsi a casa.

È nata allora l'idea di laboratori che vadano a stimolare sensi ed emozioni, utilizzando tecniche e modalità differenti. Gli anziani possono così sentirsi protagonisti, attivando le proprie aree cognitive e socializzando tra di loro, con gli operatori della struttura e professionisti (animatrici, psicologhe e storici dell'arte).



Colgo l'occasione per ringraziare la Sig.ra Nadia Vairolatti che, dopo 39 anni di servizio alla nostra casa di riposo, ha raggiunto la meritata pensione. Per concludere, auguro a tutti un felice e sereno Natale e un buon 2020.

Il Consigliere Comunale con delega ai servizi sociali Maria Cristina Rei Festa dell'albero

Il 21 novembre scorso si è tenuta la festa dell'albero con la partecipazione delle scuole.

Per l'occasione la ditta Arte e Giardini di Mauro Colombi ha donato 2 alberi e di questo vorremmo ringraziarlo.



Un pomeriggio insieme tra gocce di cultura

Anche quest'anno l'atto conclusivo del concorso letterario "Mario Mosso", giunto alla dodicesima edizione, si è chiuso con una festa, un momento d'incontro gioioso, creativo, a dimensione familiare, tuttavia con spunti di cultura espressiva di buona qualità. Ognuno ci ha messo del suo, così alla fine quello che poteva ridursi ad una premiazione pura e semplice si è trasformato in uno spettacolo divertente, vario e non scontato. Molto hanno inciso gli interventi canori e musicali (il duo "Nicole e Camilla" al violino e la bella voce di Giovanna e Federica), la danza (la sinuosa leggerezza di Beatrice), le letture dei lavori vincenti (con la maestria di Vittorio Aime), oltre a una presentazione scorrevole, garbata e puntuale (a cura di Marcella Vaglianti e del figlio Simone).



Il pubblico ha dimostrato di gradire presenziando dall'inizio alla fine, partecipando con entusiasmo e con molteplici applausi. Sono stati festeggiati i membri della giuria, composta da elementi di grande acume e dotati di una non comune capacità di valutazione. Palpabile si è rivelata la gioia dello stare insieme, coscienti di aver costruito qualcosa di sano e di bello con cui misurare il tempo di un ricordo gratificante.

I premi hanno poi costituito un corollario non indifferente essendo opera di validi artisti del nostro paese e dintorni (Dario Scaraffia, Tiziana Massa, Valerio Restagno). Vogliamo a questo punto render conto dei lavori primi classificati e a seguire i secondi e i terzi posti. Per i racconti, "le tre esse" di Aurora Vannucci da Parma (junior) e "l'eroe" di Piko Cordis da Ascoli (senior); per le poesie, "donna" di Serena Racca da Vigone (junior) e "scintille" di Mario Tironi da Villarfochiardo (senior).

Nell'ordine i secondi e i terzi posti. Per la categoria racconti: "il piccolo fantasma cerca amico" di Rebecca Rossa da Piscina e "fragile come uno sguardo" di Ginevra Cagnasso da Airasca (junior); "il contachilometri" di Aldo Giordanino da Asti e "padre davvero" di Massimiliano Ivagnes da Castrignano del capo (Lecce) (senior). Per la categoria poesie: "il cavallo" di Viola Appendino da Cercenasco e "inverno" di Riccardo Mina da Vigone (junior); "puzzle di un mattino" di Annamaria Conti da Collegno ed "una lacrima di sabbia" di Elena Maneo da Mestre (senior).

Dopo i saluti del Sindaco Teresa Rubiano e del Presidente dell'associazione culturale Marcello Prina, il tutto si è concluso in amicizia ed allegria con un simpatico buffet.

Grazie ancora a ciascuno di voi e alle fantastiche collaboratrici (Federica, Silvia e Cristina). arrivederci alla prossima edizione... se dio vorrà.

Giorgio Oitana



Vorrei ancora una volta sottolineare l'importanza che questo evento ha ormai da anni per il nostro Comune. Il concorso letterario «Mario Mosso» rappresenta infatti un vero e proprio fiore all'occhiello delle iniziative culturali che vengono organizzate nel nostro paese e che sarà mia intenzione, in quanto neo delegato alla cultura in seno all'Amministrazione comunale, sostenere con forza anche per i prossimi anni del mio mandato.

Colgo qui l'occasione ancora una volta per ringraziare Giorgio Oitana, le sue collaboratrici e l'Associazione Culturale tutta per il profuso impegno per far sì che tale manifestazione potesse avere il successo che indubbiamente ancora una volta ha avuto. Terminando permettetemi una riflessione sul respiro che tale evento ha. Come si può vedere, i premiati sono artisti non solo del nostro territorio, ma bensì provenienti da tutte le parti della penisola: Parma, Ascoli, Mestre, Lecce e non solo; un vero e proprio attestato che sottolinea la bontà di una manifestazione da difendere e valorizzare con forza.

*Il Consigliere Comunale con delega alla cultura
Simone Colmo*



Un'altra Cercenasco in Texas

Era il settembre del 2006 quando Mariagrazia Alliaudi e Silvio Genero hanno intrapreso un interessante viaggio addentrandosi nella vita e nella storia di moltissime famiglie Cercenaschesi che dagli ultimi anni del XIX secolo hanno lasciato la nostra terra alla ricerca di un futuro migliore per sé e per i propri figli. La ricerca di Mariagrazia e Silvio ha permesso di riscoprire storie, emozioni ed esperienze destinati a perdersi nell'oblio del tempo, storie che ora sono invece parte di un libro giunto ormai alla seconda edizione. “Da Cercenasco nel mondo” non è un esercizio di ricerca accademica ma raccoglie la storia recente dell'Italia, la storia di migliaia di persone che hanno trovato nell'emigrazione l'unico modo per sconfiggere la fame. Proprio negli anni in cui l'Italia andava trovando il suo assetto, a soli venti anni dalla sua unificazione, una parte importante della popolazione (per il nostro paese circa il 10% degli abitanti) ha abbandonato le poche certezze e la propria famiglia spingendosi oltre Oceano.



La preziosa ricerca svolta da Mariagrazia Alliaudi e Silvio Genero ha ricevuto un grandissimo contributo da parte di molte famiglie Cercenaschesi che hanno aperto loro archivi, ricordi e lettere accumulate nel corso di molti anni. In particolare Margherita Darò ha dato un contributo fondamentale a questa ricerca e, dopo la sua morte avvenuta lo scorso anno, ha voluto lasciare il suo prezioso archivio fotografico denso di ricordi e di vita fra il Piemonte, terra nativa dei suoi genitori, League City, la città che le ha dato i natali nella Galveston County (Texas) e Cercenasco dove ritornò nel 1934 affinché le memorie potessero essere raccolte in un archivio utile alle prossime generazioni.

Anche grazie a questa attenta opera di ricerca la comunità texana ha manifestato un grande interesse nella riscoperta delle proprie radici e nel corso degli ultimi anni si sono intensificate le visite fra le due comunità divise dall'Oceano. Raymond Bartels, discendente di Bartolomeo e Domenica Darò Truccone, in particolare si è

distinto nello sviluppo della comunità Cercenaschese in Texas curando l'Italian Heritage Museum di League City e contribuendo alla raccolta di informazioni ed immagini.

Ad inizio anno Mariagrazia Alliaudi ha espresso il desiderio di valorizzare il prezioso materiale fotografico ricevuto da Margherita Darò e da tutte le famiglie incontrate negli anni di ricerca. Tale desiderio si è concretizzato in un film documentario prodotto con grande cura e attenzione dal nostro concittadino Claudio Baldizzone. Il documentario, della durata di circa 65' ricostruisce l'esperienza migratoria dei Cercenaschesi che si sono trasferiti e hanno formato una nuova comunità agricola nella Galveston County sul golfo del Messico in Texas.

Il filmato è stato presentato sabato 23 novembre presso il salone parrocchiale di Cercenasco. La serata, che ha riscosso un notevole successo di pubblico, è stata inoltre impreziosita da diversi interventi quali il messaggio video di Raymond Bartels in rappresentanza della comunità Cercenaschese in Texas, il contributo di Luciana Genero vicesindaco di Frossasco e anima del Museo dell'Emigrazione nonché dell'associazione Piemontesi nel Mondo, la presenza dell'impeccabile Ercole Bassi con la poesia “Rassa Nostrana” di Nino Costa e la partecipazione dei nipoti di Margherita Darò. Nonostante le condizioni metereologiche avverse della serata l'elevata affluenza di pubblico ha dimostrato quanto sia sentito in paese il legame con i discendenti dei migranti e quale sia l'interesse nel rivivere l'emigrazione attraverso immagini e contenuti raccolti in un video di altissima qualità.

Come associazione culturale siamo molto felici di aver dato il nostro contributo alla realizzazione di questo evento e di aver permesso ancora una volta a tutti noi di riflettere sulla storia di un popolo che, come tanti altri popoli, ha dovuto lasciare la propria terra e dopo oltre 100 anni ha saputo dimostrare una grande capacità di integrazione senza perdere l'amore e la riconoscenza per le proprie origini. Il DVD “Un'altra Cercenasco in Texas” e la seconda edizione del libro “Da Cercenasco nel mondo” saranno acquistabili presso la Biblioteca Comunale di Cercenasco dopo la riapertura dei locali prevista per febbraio 2020.



I NOSTRI EMIGRATI

Marcello Prina

La comunità energetica del pinerolese

Lo scorso 16 aprile il sindaco Teresa Rubiano ha sottoscritto insieme agli altri rappresentanti dei Comuni del pinerolese il Protocollo d'Intesa che ha istituito la prima oil free zone in Italia, denominata "Oil Free Zone Territorio Sostenibile". Le oil free zones sono regolate dallo Stato centrale che con la legge 221/2015 ha però individuato nei Comuni i soggetti promotori. La politica locale è quindi la protagonista di questo progetto che ha l'ambizione di fare del pinerolese (47 Comuni) un'area territoriale nella quale si prevede la progressiva sostituzione del petrolio e dei suoi derivati con energie prodotte da fonti rinnovabili. Il Protocollo d'Intesa individua nella comunità energetica il mezzo fondamentale per liberare il pinerolese dall'uso del petrolio. Se la oil free zone è quindi l'atto di indirizzo politico, la comunità energetica sarà invece l'ente che unirà soggetti consumatori e produttori di energia del pinerolese per favorire la produzione e lo scambio di energie generate localmente da fonti rinnovabili. L'obiettivo della comunità è creare un filo diretto tra chi produce energia rinnovabile e chi la consuma, limitando l'accesso al mercato dell'energia che produce svantaggi economici sia per chi produce energia e sia per chi la consuma. Le comunità energetiche devono rispettare una serie di requisiti minimi individuati dalla Legge Regionale 12/2018 e due sono degni di nota. Il primo prevede che almeno il 70 % dell'energia prodotta annualmente dai membri della comunità venga autoconsumata all'interno della comunità stessa (escludendo la formazione di comunità di soli produttori); il secondo indica che almeno il 35 % dell'energia prodotta provenga da fonti energetiche rinnovabili (FER).

Per arrivare all'istituzione della comunità energetica è stato predisposto un gruppo di lavoro a cui prendono parte soggetti dell'Accea Pinerolese Industriale S.P.A. insieme ad altri del Dipartimento Energia del Politecnico di Torino. Un primo risultato è stata l'individuazione di tre scenari di breve, medio e lungo termine; per ognuno di questi si sono valutate le CO₂ risparmiate e il risparmio economico che si genererebbe massimizzando l'autoconsumo di energia (se tutta l'energia prodotta nello scenario venisse autoconsumata dai membri della comunità) e quindi limitando il prelievo di energia dalla rete pubblica.

Il primo scenario comprende sette attività economiche, sei Comuni (tra cui Cercenasco) e cinque privati cittadini ed è quello attuabile nel breve periodo. In questo scenario, ben il 77,3 % del fabbisogno annuo di energia sarebbe autoprodotta dagli stessi membri della comunità, rispettando pienamente i requisiti minimi di legge. Il peso dello scenario sarebbe esiguo infatti comprenderebbe solo il 3,5% dei consumi totali

del Pinerolese, ma permetterebbe l'istituzione della cooperativa energetica che potrà ampliarsi includendo altri soggetti. In questa ipotesi, massimizzando l'autoconsumo, si potrebbero ridurre del 60 % le CO₂ emesse e la spesa per il prelievo di energia dalla rete.

Il secondo scenario è quello di medio termine nel quale sono state incluse diciassette attività economiche del pinerolese, 15 Comuni (i sei dello



scenario precedente, con l'aggiunta di quelli dove sono localizzate queste aziende), le utenze domestiche dei 15 comuni, e gli impianti di produzione di energia da FER presenti nei suddetti comuni. In questa ipotesi, che includerebbe circa la metà dei consumi del pinerolese ben l'83,4 % del fabbisogno annuo di energia sarebbe autoprodotta dagli stessi membri ma non verrebbe rispettato il minimo di energia prodotta da FER, perché solo il 26 % dell'energia termica verrebbe prodotta da FER. In questo scenario, massimizzando l'autoconsumo, si potrebbero ridurre del 46 % le CO₂ emesse e la spesa per il prelievo di energia dalla rete.

Il terzo scenario, di lungo termine, include tutti i consumi di energia elettrica e termica del pinerolese e li confronta con l'attuale produzione di energia da FER dei 47 comuni a cui viene sommata la produzione potenziale del territorio, ovvero l'energia che si potrebbe produrre sfruttando pienamente le risorse che il pinerolese offre e che sono sotto-utilizzate (biomassa forestale nelle valli, eolico in alta montagna, fotovoltaico su tetti delle abitazioni). In questo caso, non solo tutti i consumi sarebbero coperti dalla produzione locale, ma si andrebbe a produrre un surplus di energia del 19,3 %; inoltre, massimizzando l'autoconsumo, si potrebbero addirittura azzerare le CO₂ emesse per l'energia, elettrica che verrebbe totalmente prodotta da FER, e ricavare 7.5 milioni di € dalla vendita dell'energia superflua sul mercato.

Questi primi risultati rendono consapevole il territorio pinerolese di avere tutte le carte in regola per percorrere la strada che lo porterà a liberarsi dall'uso del petrolio, seguendo le indicazioni della politica locale.

Ti ricordiamo così...

Nel mese di settembre è scomparsa una grande e cara persona che molto si è spesa per il territorio pinerolese. Non era uno di quei personaggi politici che amasse i riflettori, ma era molto concreta.

Edda Basso vantava un'esperienza di 25 anni nell'amministrazione pubblica, sia come Sindaco che come vice-sindaco e, ultimamente, come Consigliere di minoranza nel comune di Piscina.

Donna molto capace e decisa portava avanti con tenacia e dedizione, con cura e meticolosità, le battaglie politiche nell'ambito del Servizi Sociali. Per molti anni fu presidente dell'Assemblea dei sindaci del CISS, il Consorzio dei Servizi Sociali del Pinerolese, di cui il nostro Comune fa parte; in tante assemblee e riunioni non esitò a far sentire la propria voce contro un sistema (quello dei servizi sociali) che riteneva non equilibrato per il nostro territorio, per i casi di povertà e di indigenza che talvolta la turbavano personalmente, prendendo coscienza dell'incapacità di risolvere la situazione derivante dalla troppa burocrazia a livello regionale e statale.

Grazie alla sua caparbieta, alcune situazioni sono state migliorate ed altre risolte, "puntando i piedi" al momento opportuno e con chi di dovere.

Personalmente, posso ritenermi fortunato di aver condiviso con lei molte delle battaglie politiche rivolte al sociale e di aver appreso il suo modo di portare avanti le idee con il rispetto di tutti, ma con seria determinazione.

Grazie Edda per tutto il tuo lavoro, per tutto il tuo impegno, per tutta la tua dedizione! I politici del Pinerolese non ti dimenticheranno!

Filiberto Vaglianti



Anche io porto nel cuore 25 anni di ricordi e di lavoro con questa cara collega, uno su tutti la partecipazione a «Terra Madre» in Torino. Edda, eri sempre dalla parte dei più deboli, grazie per la tua disponibilità, il tuo grande cuore e la tua collaborazione. Non ti dimenticherò mai! Ciao Edda...

Tere Sindaco di Cercenasco

Una storia dal passato

Un po' di tempo fa, negli archivi storici della biblioteca, Giovanni Prina scoprì una foto risalente ad al 1943. Incuriosito, approfondì il tema, scoprendo che all'ultimo piano della Casa di Riposo, durante il periodo di guerra, si erano accasate un gruppo di bambine provenienti da Torino. Grazie all'aiuto di Rita Cerutti e Rita Boiero si è cercato di ricostruire un po' la loro storia.

Nel 1943, tramite la maestra Rina Mosso, arrivò a Cercenasco un gruppo di bambine di seconda/terza elementare, provenienti da Torino. Furono trasferite nel nostro paese per sfuggire ai bombardamenti che, all'epoca, colpivano ripetutamente la città e vi rimasero per circa due anni, fino all'inizio del 1945. Risiedevano nella casa di riposo, che allora ospitava persone non vedenti. Erano seguite da un'insegnante, la maestra Fracchia, proveniente anche lei dal capoluogo, che teneva loro lezione all'interno della struttura, dalla quale le bambine non uscivano mai. Erano accudite anche da un'infermiera che viveva insieme a loro e monitorava le loro condizioni di salute. Rita ricorda che erano molto curate e nutrite bene, con abbondante cibo, in un'epoca dove la maggior parte delle persone soffriva la fame. Veniva dato loro persino il tuorlo dell'uovo! Si trattava di bambine appartenenti a famiglie legate al Fascio; spesso, infatti, arrivavano in visita dei gerarchi fascisti a controllare di persona le loro condizioni fisiche e il trattamento a loro riservato.

Desidero ringraziare tutti coloro che si sono prodigati per ricostruire questa vicenda del passato in modo che possa essere tramandata. Un sentito ringraziamento va a Giovanni Prina, Rita Cerutti e Rita Boiero grazie ai quali questa storia, relativa alle vicende passate di Cercenasco, ha potuto essere divulgata in queste pagine.

Filiberto Vaglianti



Salone Don Grande

Il 2 giugno scorso alla presenza delle autorità e dei nipoti, tra cui Giuseppe Grande, Sindaco di Moriondo Torinese, il nostro salone Parrocchiale è stato ufficialmente dedicato a Don Giovanni Battista Grande, ex Parroco nonché benefattore del nostro Comune.

Un giusto riconoscimento per un umanissimo educatore, capace di creare con la parola e l'esempio i presupposti di una pace sociale e di una invidiabile convivenza, secondo i principi della tolleranza e del rispetto reciproco, in seno alla nostra comunità; di questi valori noi ne andiamo fieri ed in sua memoria continuiamo sulla strada da lui tracciata, perché ben coscienti che essi sono alla base di una sana e fruttuosa crescita materiale e morale per noi e per le future generazioni del nostro paese.

La scritta è stata posta nella parte alta della facciata, nel timpano, e nel rosone è stata inserita la sua immagine sorridente.

In questi ultimi anni sono stati eseguiti importanti lavori per adeguare la struttura alle normative di sicurezza: controsoffitto, impianti, illuminazione a led; il salone continua ad essere di tutti ed utilizzato da tutti.

In questa sede vorrei inoltre ancora ringraziare Don Grande per il suo cospicuo lascito a favore del nostro Comune che come già più volte anticipato vorremmo investire per i nostri bambini ristrutturando i due edifici scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia in Piazza Ceppi. Sarà inoltre nostra intenzione intitolare tale nuova struttura proprio a Don Giovanni Battista Grande come forma di riconoscimento per il suo prezioso e grande gesto, senza il quale, per il nostro Comune sarebbe stato impossibile pensare a tali lavori sui due plessi scolastici che sono e saranno il fulcro del nostro futuro!

Il Sindaco Teresa Rubiano



Elenco dei matrimoni 2019 con consenso alla pubblicazione

1. INNELLA Antonio e CORTESE Monica
2. POLITO Marco e SENTES Loredana M.
3. VAIRA Paolo e ORTIZ Nery Maria

Elenco dei nati fine anno 2018 e anno 2019 con consenso alla pubblicazione

1. DRUETTA Giulio
2. FILIPPA Arianna
3. LANZETTI Giada
4. PAGOTTO Luce Swami
5. REY Alexis
6. SACCOMANDO Greta
7. ZANELLATI Moreno
8. SALONIA Ginevra

Elenco dei deceduti anno 2019

1. BALDO Matteo Corrado
2. BERTERO Graziano
3. BINELLO Eugenio
4. BRUNELLO Iolanda
5. CALVETTO Graziella
6. CANAVESIO Margherita
7. CAPPÀ Giovanni
8. CORDERO Santina
9. DARO' Caterina
10. DARO' Gaspare
11. DELLACROCE Ernesto
12. GALLINO Dario
13. ICARDI Adriana
14. MASSA Daniele
15. MILONE Maddalena
16. ODETTO Caterina
17. PAUTASSO Margherita
18. RINAUDO Romano
19. RISSO Vincenza
20. ROGGERO Maria Caterina
21. SALUZZO Anita
22. SITO Giovanni
23. TRUCCONE Maria
24. VAGLIENTI Antonio
25. VAGLIENTI Giorgio
26. VAGLIENTI Teresina
27. VIGLIENGO Michelina